



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Viale Margherita, 54 – 95049 VIZZINI (CT)



Viale Margherita, 54 - 95049 Vizzini (CT)

Tel./fax: 0933.965683

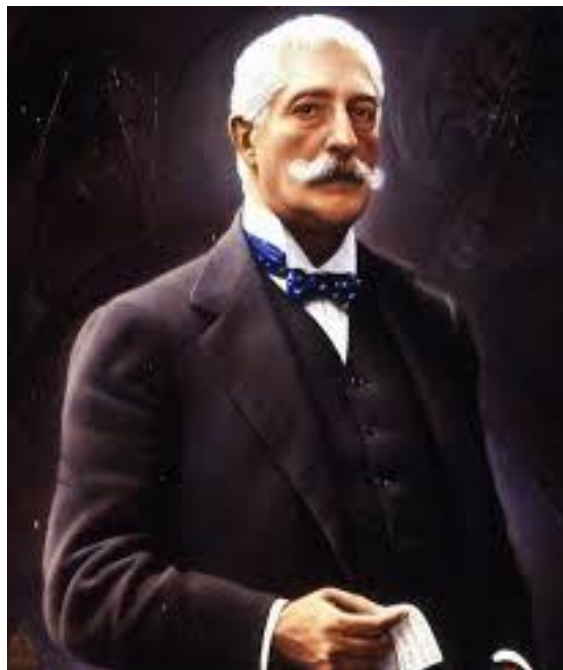
e-mail:

ctic85900r@istruzione.it

pec:

ctic85900r@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic.vizzini.edu.it



Piano Triennale
del'Offerta
Formativa

INDICE

Premessa	Pag. 3
Analisi del contesto territoriale	Pag. 4
Analisi dei bisogni educativi	Pag. 6
Finalità	Pag. 8
Obiettivi con riferimento al RAV	Pag. 9
Obiettivi formativi	Pag. 10
Progettazione curriculare, extracurriculare ed organizzativa	Pag. 12
Piano di miglioramento	Pag. 15
Il nostro progetto educativo	Pag. 31
Curricolo verticale	Pag. 35
Curricolo arricchito	Pag. 37
Indirizzo musicale	Pag. 39
Fabbisogno organico	Pag. 40
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	Pag. 43
Piano nazionale scuola digitale	Pag. 44
Valutazione	Pag. 48
Griglie di valutazione	Pag. 51
Articolazione del curricolo e quadro orario	Pag. 54
Organizzazione della scuola	Pag. 57

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Siamo quelli dell'Istituto comprensivo "G. Verga", nato il 1° settembre 2000, quando, a seguito della verticalizzazione, la scuola media, già intitolata al famoso scrittore verista nativo di Vizzini, inglobò la scuola dell'infanzia e primaria, arricchendosi così di nuove risorse umane.

Vizzini, oltre al Verga, ha dato i natali al grande scrittore umanista Lucio Marineo, a cui è intitolata la biblioteca comunale, una tra le prime cento biblioteche istituite in Italia dopo la sua unificazione: Palazzo e chiese in stile tardo-barocco fanno da cornice al patrimonio artistico culturale di grande pregio che annovera tra i grandi pittori Filippo Paladino e Pietro Novelli e tra gli scultori Antonello Gagini.

L'Istituto Comprensivo è dislocato su quattro plessi scolastici, di cui due ospitano esclusivamente sezioni di scuola dell'infanzia (Rosario e Matteo Agosta), un plesso comprende classi di scuola primaria e una sola classe di scuola dell'infanzia (Albanicchi) ed infine la Sede centrale ospita classe di scuola primaria (ex plesso M. Agosta) e secondaria, oltre agli uffici di Presidenza e Segreteria.

Per l'anno scolastico 2019/2020 le sezioni di scuola dell'infanzia del plesso M. Agosta sono ospitate nel plesso Albanicchi per lavori di restauro del plesso di appartenenza.

L'Istituto Comprensivo è dotato di una palestra, di un auditorium, di una biblioteca d'istituto, di laboratorio di scienza, di informatica, di tecnologia e di musica.

La popolazione scolastica è di circa 516 alunni.

Il background della popolazione scolastica è di livello medio – basso eppure dagli esiti finali si evince un congruo numero di alunni che evidenziano buone capacità di base e denotano interesse da facilitare i risultati nell'apprendimento.

La scuola, oltre che con altri istituti ed altri enti pubblici quali il Comune, collabora con la Parrocchia, le Associazioni operanti sul territorio, con i volontari della Croce Rossa, con i Carabinieri del Comando locale, con i Vigili del Fuoco, con i Vigili Urbani.

Tre le scuole con cui si relaziona, vi è il Liceo Classico, collocato nello stesso edificio in cui è ubicata la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria.

La scuola secondaria di primo grado è, dall'anno scolastico 2006/2007, ad indirizzo musicale, riscontrando consenso non solo tra le famiglie, ma anche in contesti regionali e nazionali, partecipando a vari concorsi.

L'Ente Comune, con un protocollo d'intesa assegna un contributo alla scuola per spese d'ufficio da rendicontare, che risulta per esiguità di risorse finanziarie insufficiente ai bisogni della scuola.

LA FAMIGLIA

Vizzini vive le dinamiche sociali, culturali ed economiche della società contemporanea. Il territorio offre poche opportunità lavorative e questo incide negativamente in campo sociale ed economico.

In molti nuclei familiari si rileva la difficoltà nel supportare i figli nel loro percorso cognitivo-culturale e relazionale. Tali difficoltà incidono negativamente sul contesto scolastico in cui si registrano molte situazioni di disagio che sfociano in comportamenti scorretti e pericolosi.

Per questo motivo la scuola privilegia tutte quelle situazioni e strategie educative che possano contribuire a migliorare l'autostima, i rapporti interpersonali (alunni-alunni, alunni-docenti, docenti-famiglie) e favorire il riconoscimento della scuola come comunità in cui ciascuno deve dare il proprio contributo e ricevere il supporto necessario alla propria crescita.

Pertanto la pianificazione dei percorsi formativi terrà conto di:

- rendere ogni esperienza di apprendimento il più possibile personalizzata;
- sviluppare esperienze di apprendimento a partire dai bisogni dell'alunno;
- proporre attività significative premiando gli sforzi positivi;
- stabilire un feed-back che punti sul comportamento più che sulla persona;
- valorizzare le esperienze personali.

La scuola si propone inoltre di supportare i genitori per favorire una maggiore consapevolezza del loro ruolo e l'importanza della collaborazione con la scuola e si impegna a coordinare gli interventi dei soggetti operanti sul territorio, quali:

- servizi sociali e territoriali
- Tribunale dei minori
- Carabinieri
- Polizia postale
- Associazioni e parrocchie

Il nostro Istituto si prefigge, nel corso del triennio di implementare progetti per la formazione e supporto genitori.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il contesto in cui opera l'Istituto comprensivo "G. Verga" di Vizzini è caratterizzato da un tessuto socio-economico e culturale variegato. La popolazione è impegnata in attività diverse: una piccola percentuale di professionisti ed impiegati, una percentuale maggiore di agricoltori, operai ed artigiani ed una fetta consistente di inoccupati o senza fissa occupazione.

Poche sono nel piccolo comune le opportunità educative, anche se il paese è ricco di testimonianze storiche ed artistiche.

Gli alunni che frequentano la nostra scuola sono alunni del nostro tempo: estremamente curiosi ed attivi, potenzialmente competenti in tutto ciò che riguarda l'uso di nuove tecnologie, ma che necessitano di essere guidati e sostenuti in un apprendimento mirato a sviluppare forme di comunicazione efficaci. Gli alunni stranieri presenti nella nostra scuola sono in numero esiguo ma, a volte, la loro integrazione risulta difficoltosa a causa dei problemi linguistici; pertanto la scuola propone un progetto di alfabetizzazione di lingua italiana per stranieri (L2) che coinvolge i tre ordini di scuola.

A questo proposito, va segnalato che, se si escludono alcune eccezioni, la maggioranza degli alunni entra a scuola con un patrimonio linguistico piuttosto scarso e fortemente condizionato dall'uso del dialetto, che permette loro di appropriarsi del patrimonio culturale ed esperienziale del gruppo di appartenenza, ma nello stesso tempo, produce povertà del codice linguistico nazionale e difficoltà nell'uso e nella decodificazione della lingua italiana.

Si rilevano anche chiare e nuove espressioni di **DISAGIO**, che rendono problematico il rapporto con gli insegnanti, per mancanza di interesse e partecipazione attiva alle lezioni; in diversi casi è scarsa l'autostima e sono presenti atteggiamenti di apatia, aggressività, maleducazione, bullismo.

La scuola si propone di promuovere la cultura della non violenza e dei diritti umani, al fine della riscoperta, da parte dei bambini/ragazzi, della partecipazione responsabile alla vita della comunità e dell'apprendimento delle regole del convivere.

Per questo, particolare cura sarà dedicata alla costruzione di **competenze relazionali, sociali ed affettive**.

E' stato giustamente osservato che non ci sono bisogni educativi normali e speciali, ma comuni, di conseguenza **l'Offerta formativa** (PTOF, Piani annuali dei Consigli di classe, curricoli disciplinari dei docenti), deve essere formulata come risposta ai **bisogni educativi comuni** degli alunni

Bisogno di:

- Ø **un clima disteso e accogliente**
- Ø **autostima e accettazione**
- Ø **fiducia e rispetto per se stesso e gli altri**
- Ø **speranza, rispetto, fede (nella dignità umana, nella sacralità della vita, in Dio**
- Ø **di acquisire competenze e un razionale metodo di studio**

- ∅ **di dare un “senso” al fare: che cosa si fa, perché lo si fa, e come si fa**
- ∅ **un ambiente educativo che possa stimolare la collaborazione e la riflessione su tematiche significative**
- ∅ **coerenza del comportamento dei docenti**
- ∅ **una valutazione formativa ed orientativa**

I **BES** riguardano quegli alunni che in una certa fase della loro crescita, accanto a bisogni educativi comuni, hanno anche bisogni più complessi e difficoltosi, generati da condizioni fisiche, o da fattori personali ed ambientali, che creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione** per una varietà di ragioni.

BES

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici (oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico). Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono essere certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
- alunni stranieri

Per gli alunni diversamente abili:

- Vengono attivati incontri con le famiglie degli alunni e gli operatori dei Servizi nel periodo che precede l'inizio delle lezioni per raccogliere tutte le informazioni utili per poter predisporre il progetto individualizzato;
- Viene redatto il **Profilo Dinamico Funzionale** e il **Piano Educativo Individualizzato** in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
- Vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'integrazione nel gruppo - classe è affidata a tutto il gruppo docente che mette in atto situazioni organizzative e relazionali (attività individualizzate, a piccoli gruppi, di tutoraggio,) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

La ricerca e la pratica operativa indicano, infatti, che la maggior parte di loro hanno maggiori possibilità di apprendimento rimanendo a fianco dei loro pari senza disabilità, se necessario con l'utilizzo di supporti che già usano nella vita quotidiana.

La progettazione deve tener conto che gli alunni con disabilità, adottando misure specifiche, possono essere coinvolti in maniera piena ed efficace alle attività di classe.

La scuola – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – può avvalersi **per tutti gli alunni con BES** degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla L.170/2010.

PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'istituzione scolastica recepisce le indicazioni della legge 29/05/2017 n 71 che seguono le direttive del MIUR in materia di prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione al cyberbullismo.

Finalità primaria è quella di attuare una politica scolastica che permetta di pianificare interventi e strategie didattico-educative e strategie che risultino effettivamente efficaci e permettano di intervenire ,in modo efficace, nel contrasto del fenomeno. Così' come previsto dalla legge il DS nominerà un referente con il compito di coordinare la gestione degli interventi e tutte quelle azioni che si riterranno opportune e necessarie. Si attenzionerà con particolare cura l'integrazione degli obiettivi e delle attività all'offerta formativa che la scuola pianifica.

La legge prevede anche la frequenza a corsi di formazione per i docenti ed il coinvolgimento degli organi di polizia ,in particolar modo quella postale, carabinieri ed associazioni territoriali che si occupano di tali problematiche.

Il DS avrà il duplice ruolo di mediare con le famiglie e sanzionare eventuali comportamenti scorretti. Un tavolo tecnico sarà istituito presso gli uffici della presidenza del consiglio con il compito di redigere un piano d'azione ed istituire una banca dati con il compito di monitorare il fenomeno.

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Per l'anno scolastico 2018/19 il comune di Vizzini ha istituito uno sportello d'ascolto ed il servizio di supporto psicologico.

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere e tutelare il benessere dei bambini degli adolescenti e delle famiglie.

Prevede la presenza di uno psicologo che offra consulenza e supporto a quanti ne facciano richiesta e che svolgerà tale attività in ambito scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile .

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- creare una rete di collaborazione
- incrementare comportamenti positivi in ambito scolastico ed extrascolastico
- sostenere genitori ed insegnanti nella gestione di rapporti conflittuali

La finalità del progetto è quella di promuovere e migliorare capacità relazionali positive per favorire un inserimento sociale, scolastico ed affettivo ottimale e proficuo.

In ambito scolastico saranno attivati laboratori per attivare azioni di riflessione

sulle modalità comunicative e sui rapporti interpersonali e favorire esperienze educative ed inclusive efficaci.

I minori saranno ricevuti, previa autorizzazione dei genitori, per appuntamento concordato.

Gli incontri saranno pianificati in accordo con il DS ed i docenti secondo i bisogni che l'analisi della situazione scolastica farà emergere.

In vista della scadenza del suddetto progetto in convenzione, il nostro Istituto ha individuato un altro progetto da realizzarsi sempre in convenzione, al fine di continuare a fornire un servizio che si ritiene essenziale a causa delle molteplici problematiche riscontrate sul territorio e che si riflettono inevitabilmente su alcuni dei nostri alunni.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si

ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Promozione della partecipazione e collaborazione tra le varie componenti della comunità
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Tenuto conto degli obiettivi strategici nazionali ed in riferimento agli obiettivi di contesto regionale e di quelli derivanti dal rapporto di autovalutazione, si adottano i seguenti elementi conclusivi:

Priorità per il prossimo triennio:

- 1 miglioramento degli esiti scolastici e di quelli relativi alle prove standardizzate nazionali;
- 2 sviluppare competenze chiave di cittadinanza per acquisire un modus agendi responsabile e collaborativo verso sé e gli altri;
- 3 prevenire situazione di disagio e di bullismo
- 4 attuare strategie per favorire un ambiente positivo di apprendimento per l'inclusione

Traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità:

- 1 migliorare gli esiti finali degli alunni nei diversi livelli di apprendimento, in linea con i risultati nazionali;
- 2 progettazione e predisposizione di prove comuni per classi parallele, monitoraggio costante degli esiti per adeguare i livelli nazionali;
- 3 valutare l'acquisizione delle competenze in riferimento a comportamenti responsabili, a capacità di collaborazione e rispetto delle regole;
- 4 ridurre il gap degli interventi sanzionatori in riferimento alla media nazionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le scelte effettuate nascono dall'esigenza di concentrare le energie nell'azione di miglioramento degli apprendimenti per una adeguata crescita cognitiva degli alunni e un riscontro positivo nei risultati. L'impegno di migliorare l'esito dei risultati si traduce di fatto nel consolidamento e potenziamento delle conoscenze di italiano, matematica ed inglese e nel miglioramento del metodo di studio, essenziale nel prosieguo degli studi. Altra priorità va ricercata nello sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche, dati i frequenti casi di disagio riscontrati, che sfociano in una certa incapacità a relazionarsi serenamente con gli altri compagni o con il corpo docente

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Predisporre prove d'ingresso oggettive, accuratamente dettagliate e comuni per classi parallele per individuare i livelli di partenza;
2. Organizzare gruppo di lavoro per la pianificazione di un curriculum efficace e significativo per tutti gli anni di corso;
3. Organizzare gruppi di lavoro per progettare percorsi adeguati alle effettive esigenze dell'utenza;

4. Organizzare gruppi di lavoro per stilare griglie di valutazione utili ad individuare i livelli di apprendimento e competenze di cittadinanza;
5. Migliorare il clima di classe, creando una situazione di apprendimento che rafforzi i livelli di autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
6. Stimolare la collaborazione come risorsa per l'apprendimento e definire ruoli nel gruppo;
7. Utilizzare strategie significative e trovare nell'organizzazione della scuola tempi, strumenti, risorse per differenziare il percorso;
8. Rinnovare la pratica della valutazione, attualmente debole nell'azione didattica;
9. Realizzare un report invalsi per monitorare l'azione didattica

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dovento realizzare come priorità il miglioramento delle competenze di cittadinanza e dei livelli di apprendimento, è necessario porre attenzione alla strutturazione del curricolo, alle modalità di progettazione e valutazione e all'ambiente di apprendimento nella sua dimensione metodologica, relazionale e organizzativa, per definire in modo strategico i contenuti e le strategie più opportune al conseguimento delle finalità stabilite. In particolare si struttureranno percorsi per prevenire la dispersione scolastica, i comportamenti inadeguati e le difficoltà di apprendimento.

Scelte conseguenti alle prove invalsi

- Punti di forza:

il successo scolastico degli alunni è inferiore ai dati nazionali e locali. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, in relazione al voto degli esami di stato è piuttosto omogenea ed inoltre è una distribuzione sostanzialmente in accordo con il dato nazionale.

- Punti di debolezza

Si evidenzia, per gli alunni della scuola secondaria di I Grado, una certa flessione dei punteggi rispetto alla media nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

	Obiettivi	Descrizione
--	------------------	--------------------

1	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lettera "a")</p>	<p>Potenziare l'aspetto della comprensione della lingua italiana nelle varie tipologie testuali e situazioni comunicative.</p> <p>Potenziare la comprensione di informazioni e messaggi di diversa natura veicolati con diversi supporti in tutte le discipline.</p> <p>Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua inglese. Organizzazione di laboratori di lettura condivisa ad alta voce per la diffusione del piacere della lettura e della comprensione del testo.</p> <p>Costruzione di testi di varia tipologia in forma condivisa anche utilizzando piattaforme di condivisione in rete.</p> <p>Attivazione di percorsi per il recupero delle abilità di base e per la valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico (Italiano, Inglese).</p>
2	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lettera "b")</p>	<p>Valorizzare il pensiero divergente trovando percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.</p> <p>Approfondire la conoscenza di alcune tematiche per migliorare l'uso dei termini, simboli e del linguaggio specifico.</p> <p>Proporre la risoluzione di compiti autentici.</p> <p>Proporre percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle abilità di base.</p> <p>Promuovere lo sviluppo del pensiero razionale e dello spirito critico e incoraggiare l'interesse per la scienza e l'innovazione tecnologica in generale.</p> <p>Favorire la crescita della cultura scientifica degli studenti tramite la sinergia tra approccio creativo e scientifico.</p> <p>Introduzione al coding e pensiero computazionale (Logo, Scratch - livello avanzato).</p> <p>Organizzazione di laboratori scientifici in orario extrascolastico.</p>

3	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in maniera giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (lettera "d")	<p>Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione democratica; conoscenza della Costituzione e delle principali leggi a tutela dei minori.</p> <p>Sicurezza in rete e contrasto al cyberbullismo.</p> <p>Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.</p> <p>Organizzazione di forme di "autogoverno" nei gruppi classe.</p> <p>Creazione del blog di scuola e del giornalino per la rilevazione e la diffusione di notizie inerenti la vita quotidiana e gli eventi speciali nella scuola, anche utilizzando Wordpress.</p> <p>Organizzazione gruppi di riflessione in classe, di seminari e incontri con esperti, cineforum per la promozione dell'intercultura, della pace e del rispetto di ogni differenza.</p> <p>Rafforzamento del senso della comunità scolastica anche per mezzo dell'organizzazione di laboratori creativi finalizzati alla cura e all'abbellimento degli spazi scolastici: mosaico, giardinaggio, creatività.</p> <p>Organizzazione di laboratori di giardinaggio per la cura degli spazi aperti.</p> <p>Adesione alle proposte esterne di solidarietà (banco alimentare, adozioni a distanza, ecc).</p>
4	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera "e")	<p>Conoscenza del patrimonio naturalistico e artistico del territorio locale, nazionale e mondiale.</p> <p>Attivazione di comportamenti di tutela e cura dell'ambiente vissuto, ambiente inteso come spazio fisico (aula, scuola, quartiere, città...) e come ambiente sociale nel quale l'obiettivo è il "ben-essere" e la cura dei più deboli.</p> <p>Incremento di azioni volte a sviluppare a scuola un ambiente favorevole all'apprendimento anche con la realizzazione di strategie organizzative innovative quali ricerca-azione, learning community, didattica attiva e collaborativa, flipped classroom, classi virtuali, ecc...</p>

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

Il curricolo è elaborato dai docenti ed è commisurato alla realtà degli allievi. L'elaborazione del curricolo rileva la capacità progettuale del corpo docente, vi si esplicitano i nodi del vivere e del conoscere, interpreta le finalità dell'Istituto e le traduce nei contesti delle pratiche educative, rendendone riconoscibile l'identità.

L'obiettivo è quello di favorire un reale successo formativo che consenta a ciascuno di padroneggiare non solo i contenuti dell'apprendimento, ma la capacità di utilizzarli criticamente e flessibilmente in ambiti, tempi e contesti diversi, attraverso un processo di apprendimento motivato e consapevole, passando dal "sapere" al "saper fare".

La capacità di astrazione e decontestualizzazione costituisce anch'essa una dimensione permanente e irrinunciabile dell'intero processo di apprendimento e dello sviluppo della mente che è alla base del percorso d'istruzione che accompagna l'alunno, secondo le tappe relative allo sviluppo formativo, dalla Scuola dell'Infanzia alla conclusione della Scuola Secondaria di I Grado.

Per quanto riguarda il curriculum elaborato dal nostro Istituto si può così sintetizzare:

L'ultimo ventennio della ricerca pedagogica ha restituito al mondo della scuola un nuovo paradigma dell'apprendimento che pone al centro della scena didattica non solo "il soggetto che apprende", ma soprattutto il "come" un allievo apprende. Focalizzare l'attenzione sulle strategie che l'alunno mette in gioco, verificarne i processi, leggere il coinvolgimento emotivo, psichico e attitudinale significa rilevare ed accertare i livelli di abilità raggiunti nel processo di apprendimento di cui ogni alunno deve essere reso consapevole. Non si tratta più di accertare "ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

Tale concezione si concretizza nella costruzione di un curriculum verticale completo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni in modo da rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

Il curriculum progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione ma vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. E' costruito nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento.

Il curriculum verticale si presenta dunque come strumento per costruire, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, l'unitarietà dell'apprendimento che va da "un conoscere esperienziale" ad una più consapevole conoscenza dei saperi "intesa nella specificità delle discipline, nonché nelle connessioni che tra loro esistono.

Il curriculum:

- si propone di garantire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado), adeguando i percorsi didattici alle esigenze ed ai tempi degli studenti;
- delinea le "conoscenze essenziali" e gli "obiettivi minimi" ritenuti indispensabili per l'avvicinamento al traguardo pianificato.

Si è scelto di organizzare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

Tutto ciò, oltre ad assicurare l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, permette di favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

Compito della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è promuovere e consolidare le competenze culturali di base e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita e in una prospettiva di educazione permanente, le competenze chiave europee.

A partire dal curriculum d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individueranno le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e interconnessione tra le discipline in quanto molte competenze si sovrappongono, aspetti essenziali e fondamentali di un ambito -abilità di linguaggio, lettura, scrittura, calcolo, uso delle TIC favoriscono la competenza in un altro.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità del docente della specifica disciplina ma deve essere un compito condiviso da tutti al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno.

Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo,

la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare sia la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco.

La valutazione delle competenze avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, in quale grado di autonomia e responsabilità e assume in tal modo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le competenze chiave che comprendono le competenze specifiche riconducibili ai campi d'esperienza e alle discipline sono così organizzate:

COMPETENZE DISCIPLINARI

- > COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA
- > COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- > COMPETENZA MATEMATICA
- > COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE
- > COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA
- > CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZE TRASVERSALI

- > COMPETENZA DIGITALE
- > COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- > SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA
- > IMPARARE AD IMPARARE

Il curricolo verticale delle discipline/campi di esperienze, con la definizione di obiettivi e contenuti relativi a fine percorso, è allegato al PTOF

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

Il seguente Piano è predisposto al fine di:

- **migliorare** l'efficacia dell'attività didattica;
- **indirizzare** le strategie volte a realizzare un curriculum, sia in orizzontale che in verticale, costruttivo ed efficace;
- **favorire** la sinergia tra risorse umane e obiettivi d'Istituto per migliorare gli esiti degli alunni e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Gli obiettivi principali risultano i seguenti:

- **implementare** l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- **incrementare** la personalizzazione dei curricoli, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e nella valorizzazione delle eccellenze;
- **consolidare e diffondere** le buone pratiche al fine di migliorare l'azione didattica
- **migliorare** gli esiti degli alunni favorendo la condivisione di processi, percorsi e metodologie nei diversi ordini di scuola.
- **acquisire** le competenze chiave di cittadinanza:
“ Imparare ad imparare”, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze logico – matematiche, comunicazione in lingua madre e in lingue straniere

Priorità

- 1- **Migliorare gli esiti finali e delle prove invalsi**
- 2- **Sviluppare comportamenti responsabili**

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare un curriculum efficace, significativo e comune per promuovere una progettazione strettamente connessa alle reali esigenze dell'utenza. Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica sia a livello disciplinare che interdisciplinare. La pianificazione e la realizzazione dei compiti autentici mira al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. Nello specifico si pianifica di raggiungere i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed utilizzare le proprie risorse e maturare la conoscenza di sé; - interiorizzare le regole di convivenza civile per gestire relazioni interpersonali positive e costruttive; - saper individuare problematiche e formulare ipotesi per pianificare un iter risolutivo; - usare coerentemente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale 	X	X
	Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele fondate sul curriculum di italiano, matematica e lingua straniera	X	X
	Promuovere e incentivare l'utilizzo di rubriche valutative strutturate e comuni per l'osservazione sistematica degli apprendimenti e comportamenti.	X	X

Ambiente di apprendimento	Aderire a progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale allestendo nuovi ambienti di apprendimento, utilizzando tecnologie multimediali e metodologie didattiche innovative (<i>Flipped-classroom...</i>), promuovendo la condivisione tra i docenti di materiali didattici digitali e di risorse di	X	X
----------------------------------	--	---	---

	apprendimento.		
	Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica.	X	X
	Promuovere attività laboratoriali e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva.	X	X
	Consolidare i canali comunicativi interni per condividere la politica della scuola e facilitare il passaggio fra i vari ordini.	X	X

Fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (rilevanza dell'intervento)
<p>Consolidare un curriculum efficace, significativo e comune per promuovere una progettazione strettamente connessa alle reali esigenze dell'utenza. Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica sia a livello disciplinare che interdisciplinare. La pianificazione e la realizzazione dei compiti autentici mira al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. Nello specifico si pianifica di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed utilizzare le proprie risorse e maturare la conoscenza di sé; - interiorizzare le regole di convivenza civile per gestire relazioni interpersonali positive e costruttive; - saper individuare problematiche e formulare ipotesi per pianificare un iter risolutivo; - usare coerentemente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale 	4	5	20
<p>Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele fondate sul curriculum di italiano, matematica e lingua straniera.</p>	4	5	20
<p>Promuovere e incentivare l'utilizzo di rubriche valutative strutturate e comuni per l'osservazione sistematica degli apprendimenti e comportamenti.</p>	4	3	12
<p>Aderire a Progetti sperimentali (classi 2.0/ 3.0) di didattica laboratoriale, allestendo nuovi ambienti di apprendimento, utilizzando tecnologie multimediali, metodologie didattiche innovative e promuovendo la condivisione di materiali didattici e risorse di</p>	3	4	12

apprendimento.			
Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica.	4	4	16
Promuovere attività laboratoriali e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva.	4	5	20
Consolidare i canali comunicativi interni per condividere la politica della scuola e facilitare il passaggio fra i vari ordini.	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio

Area di processo	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	<p>Consolidare un curriculum efficace, significativo e comune per promuovere una progettazione strettamente connessa alle reali esigenze dell'utenza. Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica sia a livello disciplinare che interdisciplinare. La pianificazione e la realizzazione dei compiti autentici mira al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. Nello specifico si pianifica di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed utilizzare le proprie risorse e maturare la conoscenza di sé; - interiorizzare le regole di 	Progetto didattico comune per un percorso di apprendimento univoco nell'istituzione	<p>Format per misurare l'efficacia dei percorsi progettati</p> <p>Numero di discipline coinvolte</p> <p>Uso di rubriche valutative oggettive e comuni</p>	<p>Verbali</p> <p>Rubriche di autovalutazione</p> <p>Griglie di osservazione</p> <p>Oggettive</p> <p>Questionari (customer satisfaction)</p>

	<p>convivenza civile per gestire relazioni interpersonali positive e costruttive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper individuare problematiche e formulare ipotesi per pianificare un iter risolutivo; - usare coerentemente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale 			
	Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele fondate sul curriculum di italiano, matematica e lingua straniera	Riduzione della disparità degli esiti tra alunni e tra classi	Numero ed efficacia delle prove somministrate	Verbali Correzione delle prove Relazioni finali dei consigli di classe e di interclasse
	Promuovere e incentivare l'uso di rubriche valutative strutturate e comuni per l'osservazione sistematica degli apprendimenti e comportamenti	Rilevazione oggettiva delle competenze acquisite	Descrittori relative alle consegne e ai livelli conseguiti	Utilizzazione di griglie valutative comuni e tabelle per l'osservazione sistematica
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aderire a progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale allestendo nuovi ambienti di apprendimento, utilizzando tecnologie multimediali e metodologie didattiche innovative (<i>Flipped-classroom...</i>), promuovendo la condivisione tra i docenti di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.	Maggiore coinvolgimento di discipline e ordini di scuola in percorsi sperimentali	Esiti intermedi e finali Coinvolgimento delle classi	Numero di classi che partecipano
	Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica	Implementazione delle ICT in classe	Effettivo utilizzo nella prassi didattica	Ordini di acquisto

Promuovere attività laboratoriali e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva.	Maggiore coinvolgimento degli alunni nell'apprendimento	Esiti intermedi e finali	Grado di partecipazione e di interesse ai percorsi
Consolidare i canali comunicativi interni per condividere la politica della scuola e facilitare il passaggio fra i vari ordini.	Facilitare le comunicazioni tra i vari ordini di scuola	Formazioni classi	Incontri di report finale

Azioni finalizzate al raggiungimento di processo

Potenziare dipartimenti per aree disciplinari per convertire il curriculum d'Istituto in pratica didattica condivisa				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 1.1 Implementare un modello di progettazione per competenza e per la realizzazione di compiti autentici di prestazione disciplinari ed interdisciplinari	Coinvolgimento dei docenti in un progetto di didattica comune e disponibilità al confronto sui risultati da realizzare		Costruzione di un format in grado di misurare l'efficacia del percorso progettato e delle metodologie utilizzate per attuare il curriculum d'Istituto come pratica didattica condivisa	
Azione 1.2 Somministrazione di prove standardizzate d'istituto fondato sul curriculum di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele e periodicamente	Gli alunni hanno la possibilità di familiarizzare con la tipologia di prove e di avere un migliore controllo degli stati d'ansia		Maggiori elementi utili per la valutazione delle competenze	
Azione 1.3 Utilizzo di prove di valutazione strutturate e relative rubriche di valutazione concordate			Condivisione di un sistema di valutazione tra i docenti	

Strutturare prove standardizzate di istituto e sperimentare nuove strategie didattiche				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 2.1 Adesione a progetti sperimentali ed allestimento di ambienti di apprendimento, uso di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative. Condivisione, tra docenti, di materiali e risorse	Sperimentazioni e di interventi e strategie metodologiche e innovative		Clima relazionale positivo. Maggiore motivazione ad apprendere e miglioramento dei risultati	
Azione 2.2 Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica			Maggiore motivazione al processo di insegnamento - apprendimento	

Migliorare le azioni inclusive e promuovere la cultura della diversità				
Azione 3.1 Potenziamento delle attività di inclusione per gli studenti (BES) mediante metodologie che favoriscano una didattica inclusiva e con il supporto di figure specializzate nell'ASP 3	Maggior coinvolgimento degli alunni BES e crescita della loro autostima		Miglioramento degli esiti	
Consolidare i canali comunicativi interni per condividere la politica della scuola e facilitare il passaggio fra i vari ordini.	Creare azioni e processi condivisi tra docenti dei diversi ordini della scuola			

Rapporto tra gli effetti delle azioni e l'innovazione auspicata

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (107/2015 art. 1 c. 7 – Avanguardie educative)
Consolidare un curriculum efficace, significativo e comune per promuovere una progettazione strettamente connessa alle reali esigenze dell'utenza. Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica	Valorizzazione: Nella scuola primaria N: 2 posti comuni di organico funzionale per il supporto ed il miglioramento delle discipline. Nella scuola secondaria di I° N. 1 posto per il potenziamento di attività di integrazione a favore di alunni BES.

per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica sia a livello disciplinare che interdisciplinare.	
Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele fondate sul curricolo di italiano, matematica e lingua straniera.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alle lingue comunitarie (inglese – francese). Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
Promuovere e incentivare l'utilizzo di rubriche valutative strutturate e comuni per l'osservazione sistematica degli apprendimenti e comportamenti.	Valorizzare la valutazione come pratica comune ai differenti ordini di scuola.
Aderire a Progetti sperimentali (classi 2.0/ 3.0) di didattica laboratoriale, allestendo nuovi ambienti di apprendimento, utilizzando tecnologie multimediali, metodologie didattiche innovative e promuovendo la condivisione di materiali didattici e risorse di apprendimento.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'utilizzo delle TIC. Sviluppo delle competenze digitali dei docenti, utilizzo e condivisione del materiale didattico prodotto
Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica.	Potenziamento della strumentazione digitale e tecnologica anche relativa a innovativi e più efficaci setting d'aula.
Promuovere attività laboratoriali e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva.	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ed il supporto di esperti dei servizi socio-educativi del territorio.
Attivare corsi di formazione per i docenti su metodologie didattiche innovative, valutazione degli apprendimenti, tematiche legate alla cittadinanza.	Sviluppo e potenziamento delle metodologie didattiche ed innovative.
Sviluppare accordi di rete con altre istituzioni per la realizzazione di attività progettuali per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curriculari di formazione.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio, in grado di favorire e incentivare l'interazione con la comunità locale.

Pianificazione delle azioni e risorse umane e strutturali

Risorse umane interne alla scuola

Ordine di scuola	Numero posti
INFANZIA	13 posto comune – 4 ½ sostegno
PRIMARIA	16 posto comune – 7 ½ sostegno
SECONDARIA	17 posto comune – 4 ½ sostegno
PERSONALE ATA	16
ORGANICO FUNZIONALE	N.2 scuola primaria – N.1 scuola secondaria

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti	Costruzione di prove strutturate - Monitoraggio	Bonus Docenti
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola	Fondo d'Istituto

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TABELLA 8-Tempistica

ATTIVITÀ	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<p>Azione 1.1</p> <p>Progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica: - in orizzontale - in verticale - per classi parallele. I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.</p>	<p>Incontri tavolo tecnico per definizione impianto progettuale UDA</p> <p>Incontri in plenaria con collegio per la presentazione dell'azione progettuale</p>	<p>Incontri di Dipartimento per progettazione UDA disciplinari per classi parallele</p> <p>- Incontri di Dipartimento per programmazione prove standardizzate</p>	<p>Incontri di Dipartimento per pianificazione e scansione delle attività da realizzare</p>	<p>Riunione cdc per monitoraggio in itinere attività svolte in classe.</p>	<p>Riunione cdc per monitoraggio finale compiti di prestazione</p> <p>Incontri di Dipartimento per progettazione UDA interdisciplinari per classi parallele</p>	<p>Incontri di Dipartimento per programmazione prove standardizzate</p>	<p>Incontri di interdipartimentali per pianificazione e scansione delle attività da realizzare</p>	<p>Riunione cdc per monitoraggio in itinere attività svolte in classe.</p>		
<p>AZIONE 1.2</p> <p>Le prove standardizzate d'istituto basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera sono somministrate periodicamente a tutte le classi della primaria e secondaria</p>			<p>Prove standardizzate (Secondaria di I gr.) I quadr. condivisione degli esiti</p>				<p>Prove standardizzate (Secondaria di I gr.) quadr. e condivisione degli esiti</p>			<p>Monitoraggio finale dei risultati.</p>

<p>AZIONE 1.3 I Dipartimenti promuovono l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, ma anche alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola; progettano la costruzione di compiti autentici in situazione con corrispondenti rubriche di valutazione.</p>	<p>Utilizzo di griglie condivise nei dipartimenti disciplinari per tutte le verifiche annuali</p>								<p>Incontro per dipartimenti per verifica finale della validità e efficacia delle griglie di valutazione</p>	
	<p>Settembre</p>	<p>Ottobre</p>	<p>Novembre</p>	<p>Dicembre</p>	<p>Gennaio</p>	<p>Febbraio</p>	<p>Marzo</p>	<p>Aprile</p>	<p>Maggio</p>	<p>Giugno</p>
<p>AZIONE 2.1 Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche</p>	<p>Programmazione di attività didattiche laboratoriali</p>					<p>Condivisione dei materiali</p>			<p>Realizzazione di un archivio didattico</p>	<p>Incontro di dipartimento per verifica attività finale</p>

<p>innovative , promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento</p>										
<p>AZIONE 2.2.</p> <p>Potenziare gli strumenti e dispositivi presenti all'interno dell'istituto a supporto delle attività didattiche attraverso la realizzazione degli atelier digitali</p>										

<p>AZIONE 3.1</p> <p>Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, con attività di tipo laboratoriale e cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.</p>		<p>Adesione a protocolli d'intesa relativi all'inclusione tra diversi istituzioni scolastiche volti al benessere psicofisico degli alunni H</p>	<p>Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni diversabili</p>		<p>Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni BES.</p> <p>Realizzazione di progetti interni per alunni con disagio, volti alla prevenzione e della dispersione scolastica</p>	<p>Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni BES</p>	<p>Realizzazione di progetti interni per alunni con disagio, volti alla prevenzione della dispersione e scolastica</p>	
--	--	---	--	--	--	--	--	--

<p>AZIONE 3.2</p> <p>I docenti promuovono attività di accoglienza per gli studenti stranieri, per favorire l'inclusione ed il loro successo formativo.</p>	<p>Attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri in itinere</p>									
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 4.1 L'istituzione scolastica consolida, tra i docenti, i canali comunicativi per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio da un grado scolare ad un altro.			Incontro di progettazione tra F.S. e commissione docenti dei vari ordini di scuola.	Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola del 1° e 2° ciclo di istruzione	Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola del 1° e 2° ciclo di istruzione					

AZIONE 5.1 L'istituzione implementa una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.						Somministrazioni questionario autovalutazione personale ATA	somministrazione questionario autovalutazione alunni	somministrazione questionario autovalutazione docenti	somministrazione questionari autovalutazione genitori	
--	--	--	--	--	--	---	--	---	---	--

AZIONE 6.1 Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola - sulla valutazione degli apprendimenti e su metodologie didattiche innovative - Su tematiche	-Partecipazione a corsi di formazione in presenza organizzati dall'istituzione scolastica o dall'ambito di appartenenza - Partecipazione a corsi di formazione a distanza (corsi on line)
--	--

legate alla cittadinanza										
AZIONE 6.2. La scuola promuove anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro in segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.							Corso di formazione ATA			
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 7.1 La scuola sviluppa accordi di rete con altre istituzioni per la realizzazione di attività progettuali che riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curricolari di formazione.		Accordi di rete e di ambito. Collaborazioni e protocolli d'Intesa.			Accordi di rete					

VALUTAZIONE CONDIVISIONE DIFFUSIONE E RISULTATI DEL PDM

Priorità 1

Migliorare gli esiti delle prove invalsi riducendo il gap della media nazionale

Esiti degli studenti	Traguardo della sez.5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Riduzione dell'insuccesso scolastico	30 -06-2019						
Risultati nelle prove standardizzata nazionali	30-06-2019						

Priorità 2

Sviluppare competenze di cittadinanza e creare un clima scolastico collaborativo e responsabile

Esiti degli studenti	Traguardo della sez.5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Competenze chiave di Cittadinanza	Utilizzare un sistema comune di valutazione per monitorare in modo oggettivo gli esiti	30-06-2019					

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni conclusive
Riunioni periodiche per dipartimenti, per classi ed interclasse	Docenti	Pubblicazione sito Presentazione PDM ai docenti in clouding; circolari per mail	
Organi Collegiali	Docenti		
Colloqui con i genitori	Genitori		
Consiglio d'Istituto	Docenti,genitori e ATA		

Modalità di diffusione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabella 1 Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempo
Collegio docenti	Famiglie e alunni	In itinere
Consiglio d'Istituto		In itinere

Tabella 2 Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempo
Pubblicazione sul sito	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio

COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Salvatore Picone	Dirigente Scolastico
Parasiliti Faccinetta Sebastiana	Funzione Strumentale
Scala Enza	Funzione Strumentale
Li Rosi Loredana	Funzione Strumentale
Lentini Lina	Funzione Strumentale
Lo Giudice Rosa Maria	Funzione Strumentale
Guccione Saverio Salvatore	Funzione Strumentale
Lo Giudice Mariella	Funzione Strumentale
Gangi Salvo	Funzione Strumentale
Leonardi Grazia	Docente Scuola Secondaria
Noce Tommasa Maria	Docente Scuola Secondaria

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

PRINCIPI FONDAMENTALI

Fattori di qualità

Rappresentano gli indirizzi e i valori indicati dalla Dirigenza e dal Consiglio d'Istituto e condivisi dal Collegio Docenti

Aspetti fondanti

Gli aspetti che caratterizzano maggiormente la "comprensività" dell'Istituto Comprensivo "G.Verga" di Vizzini sono:

- la **continuità** culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola (attività di raccordo, curriculum verticale);
- il valore dell'**accoglienza** (scuola che accoglie, che non esclude, che non seleziona e non allontana);
- l'**apertura verso l'esterno** (collaborazione con l'Ente Locale, con le altre agenzie del territorio, con le altre istituzioni scolastiche, partecipazione alle manifestazioni del territorio, ecc.);
- la **cura della formazione del cittadino di domani** (favorire l'assunzione di responsabilità ed il rispetto di persone, cose, ambienti)

PAROLE CHIAVE PER UNA SCUOLA NUOVA

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (Condivisione del POTF da parte di tutte le componenti scolastiche) Coscienti che il successo formativo non può essere delegato solo alla scuola, quest'ultima si impegna a condividere con le famiglie ed il contesto sociale i principi e le finalità educativo-didattiche in modo puntuale e chiaro ed ottenere così una fattiva e proficua collaborazione. La condivisione del PTOF avviene attraverso gli incontri scuola famiglia e con la visione del documento sul sito della scuola.

PROFESSIONALITA' (Impegno: ad aggiornarsi, a migliorare la propria professionalità partecipando ad idonee iniziative di formazione, ad innovare la didattica e ad elevare la qualità dell'insegnamento)

COLLEGIALITA' DEL LAVORO DEI DOCENTI (Programmazione, verifiche e valutazione comuni; uniformità di comportamenti nella gestione dei rapporti scuola-famiglia e docenti- alunni)

INDICAZIONI NAZIONALI

Revisione del curriculum della scuola di base

INNOVAZIONE/DIDATTICA PER COMPETENZE

Uso di LIM E TIC

STILE DIDATTICO INCLUSIVO / EMPATIA / ANTIAUTORITARISMO

Superamento della lezione frontale.

COMUNICAZIONE

Registro elettronico - Sito web

“MISSION” e “VISION”

(Le scelte culturali e formative)

L'Istituto Comprensivo Statale “Verga”, insistendo su quel territorio già descritto nella sezione “analisi del contesto territoriale”, costituisce spesso, per molti dei minori che vivono nel Comune di Vizzini, una delle poche realtà aggreganti e capace di fornire risposte concrete ai bisogni formativi e di crescita dell'individuo. Risulta pertanto evidente che il nostro Istituto si concretizza come una agenzia educativa che ponga l'attenzione sulla centralità dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo, al tempo stesso studente e individuo. Diventano, dunque, strumenti fondamentali per ottenere tali risultati, l'apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La scuola ha quindi il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere. La Vision del nostro Istituto, e quindi la proiezione di uno scenario che si vuole concretizzare nel futuro e capace di rispecchiare i valori, gli ideali e le aspirazioni di una specifica istituzione, è quella di essere un polo educativo aperto al territorio. Questa vision per potersi concretizzare necessita un rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie e il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola dunque che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni; che divenga una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Dato che tutto ciò passa per un processo educativo e di accrescimento cognitivo e metacognitivo, la nostra scuola si propone di dare l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favoriscano l'aggiornamento continuo e che siano un reale stimolo professionale.

La vision è quindi una prospettiva a lungo termine che per realizzarsi necessita di strategie a medio termine rappresentate dalla mission della scuola. Queste strategie ed obiettivi devono tenere conto del reale contesto in cui un Istituto opera, dei bisogni formativi che il territorio fa emergere, a volte faticosamente e non sempre chiaramente, ma che la scuola cerca di interpretare e verso i quali si impegna a dare una risposta.

L'Istituto Comprensivo “Verga” pone come propria mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendone la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali. In concreto questa mission può così sintetizzarsi:

- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione
- favorire i processi di apprendimento
- favorire la formazione e la crescita della persona nella sua interezza, attraverso i valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, cooperazione,
- coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del “fare e del saper fare e dell'agire”
- rimuovere efficacemente disagi, contrasti, emarginazione
- cooperare con gli Enti territoriali.

INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Nonostante le molte normative e leggi, il mito della "centralità dell'alunno" non ha trovato, fatte salve alcune eccezioni, una vera rispondenza né nei metodi né nell'organizzazione della scuola italiana e si continua a dimenticare che l'INCLUSIONE deve essere una condizione di "normalità" educativa e didattica, che **una buona didattica è di per sé inclusiva**.

Riflettiamo:

La nozione di "inclusione" riconosce che c'è un rischio di esclusione che occorre prevenire attivamente, e al tempo stesso afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative delle scuole, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni.

Occorre chiedersi **quali strategie** possiamo adottare. In realtà, a ben vedere, non è niente di nuovo, si tratta di ricordarsi più spesso che **è possibile, non solo con l'allievo disabile, ma con tutta la classe, di:**

- Non trasmettere ma costruire collaborativamente, insegnanti e allievi, le conoscenze: oggi giorno è **inutile continuare a considerare la mente dei nostri studenti come un bicchiere vuoto da riempire**. Il loro bicchiere è assai pieno di molte cose e siamo noi a dover cercare posto per le conoscenze della scuola.
- Valorizzare interessi e competenze per rendere attivo e non passivo il processo di apprendimento: tutti hanno qualche punto forte, perché non valorizzarlo?
- Stimolare il lavoro di gruppo, dove ognuno, con la propria diversità, aggiunge un punto di vista e interviene con le proprie competenze: se ben formati, i gruppi stimolano l'apprendimento per imitazione dei compagni più bravi.

Alternare la didattica frontale con la didattica laboratoriale, intendendo con ciò il ricorso non solo a momenti di carattere pratico, ma anche a tutte quelle risorse che la tecnologia oggi offre e che molti docenti "dimenticano": internet, web-community, cd e dvd, ecc.

Ricordiamoci che

la tecnologia avanza e che non possiamo pretendere di ignorarla, continuando a utilizzare metodi che andavano bene in passato ma non oggi, o almeno non sempre. Impegniamoci dunque nell'aggiornamento e sfruttiamo le risorse che abbiamo a disposizione.

Noi tutti possiamo infatti notare come i ragazzi abbiano sempre meno capacità di attenzione e concentrazione e, per esempio, di una rivista guardino solo le foto e le illustrazioni. Perché dunque non sfruttiamo questo limite per volgerlo a loro vantaggio? Come?

Ad esempio organizzando, quando è possibile, una lezione con presentazione tramite Power Point e dando loro per compito qualcosa di simile.

Possono costituire, quindi, **metodi generali di lavoro** : la lettura; l'ascolto; la consultazione di fonti diverse; la discussione in classe o nel gruppo; le correzioni individuali e collettive; i lavori di gruppo; le ricerche guidate; gli esperimenti e le realizzazioni pratiche; l'uso costante dei sussidi in

dotazione ai singoli plessi in cui è articolata la scuola; il possibile intervento di esperti in classe o su classi parallele; le indagini sul territorio; l'uso delle tecnologie multimediali; le visite d'istruzione; le attività sportive; la visione di spettacoli e di film.

Tutte le metodologie comunque sono rapportate e commisurate agli obiettivi proposti, ma anche alle effettive esigenze di ogni classe e di ogni alunno.

In conclusione, cambiare il modo di insegnare per cambiare la scuola è la questione a cui dare la priorità.

In accordo con il PNSD, il nostro istituto parte dalle professionalità presenti per cercare di attivare quelle misure che consentano alla scuola di indirizzarsi verso una didattica inclusiva capace di promuovere tanto le hard skills, quanto le soft skills. Non quindi una mera valorizzazione dello strumento tecnologico ma, attraverso questo stesso mezzo creare contenuti significativi. La tecnologia quindi come strumento per la creazione di moderni ambienti di apprendimento che a sua volta generino un apprendimento significativo. Il coordinamento di tale processo è affidato alla figura dell'animatore digitale

IL NOSTRO PROGRAMMA DIDATTICO

IL CURRICOLO VERTICALE

Anche nel nostro Istituto si sta cercando di costruire una scuola che ricerca, che apprende, capace di costruire percorsi formativi inclusivi, attenta alle innovazioni metodologiche, e si è provveduto a costruire un **Curricolo verticale per competenze**, in quanto essere Istituto comprensivo significa superare la divisione in ordini scolastici, per condividere progetti e responsabilità educative.

La didattica per competenze è utile ad organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze ed abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura e comportamenti, divenendo patrimonio permanente della persona.

Essa si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono meglio il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

I punti fondamentali sono:

- Valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo;
- Apprendimento induttivo, dall'esperienza al conseguimento del modello teorico;
- Valorizzazione dell'apprendimento sociale;
- Centralità dell'allievo nel processo di apprendimento-insegnamento.

Sul piano progettuale-metodologico occorre promuovere una pratica formativa che preveda l'uso di metodi in grado di coinvolgere l'attività degli studenti nell'acquisire conoscenze ed abilità, riuscendo a trasformarli in reali competenze.

La didattica per competenze è un modo differente per organizzare tutto l'insegnamento. L'elemento strutturale di base è "l'unità formativa" a carattere interdisciplinare.

La competenza può essere quindi definita come "sapere in azione" che mette in gioco le potenzialità di ciascuno, consentendo di valorizzare le eccellenze e di non deprimere i più deboli o con disturbo di apprendimento.

Il Curricolo Verticale delle Discipline/Campi di esperienza, con la definizione di competenze e contenuti/attività relativi a fine percorso, è allegato al PTOF, ma sarà oggetto di continua revisione.

Nel percorso scolastico lo studente impara a riconoscersi persona e a scoprirsi cittadino, aderendo a valori comuni condivisi.

- La lingua italiana, le lingue comunitarie, la musica, arte e immagine, corpo-movimento- sport concorrono all'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali (**area linguistico-artistico-espressiva**)
- La storia e la geografia si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo (**area storico-geografica**)
- La matematica, le scienze, la tecnologia tradizionale ed informatica forniscono strumenti adatti ad osservare, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani (**area matematico-scientifico-tecnologica**)

I saperi trasmessi ed i contenuti oggetto dell'apprendimento sono selezionati in base ai seguenti criteri condivisi:

- **la significatività.** Sono significativi i contenuti che contribuiscono all'acquisizione di idee e concetti che contribuiscono allo sviluppo di capacità e processi mentali con cui si organizzano le conoscenze e si interagisce con la realtà.
- **l'interesse.** Si definisce in relazione all'alunno / al gruppo classe, alla ricorrenza delle situazioni educative, alla qualità delle questioni che investe.
- **l'adeguatezza.** Ciò che viene selezionato è apprendibile, adatto alle capacità ricettive degli alunni ed atto ad implementare le competenze di vita di tutti e di ciascuno in un'ottica di equità e di inclusione.

IL CURRICOLO ARRICCHITO

Progetti d'Istituto

Dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni formativi che emergono da quei processi di autovalutazione che l'istituto compie durante i diversi anni scolastici e che sono formalizzati all'interno del RAV e del conseguente PdM, vengono proposti i seguenti progetti d'Istituto:

- Progetto sul Verga e le opere verghiane (progetto in parte curriculare ma con articolazioni orarie che si svolgono durante le ore extracurricolari), in verticale, in sinergia con altre istituzioni scolastiche e associazioni presenti nel territorio
- Progetto "Educazione alla Legalità e ai Diritti umani" (progetto in parte curriculare ma con articolazioni orarie che si svolgono durante le ore extracurricolari) (in verticale)
- Progetto alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri (L2)
- Progetto Melies: fotografia e video per le scuole medie (referente prof. Amoroso)
- Progetti PON di inclusione sociale e lotta al disagio
- Progetti PON per il miglioramento delle competenze di base o per il miglioramento degli esiti formativi
- Progetti fondi strutturali europei-programma operativo nazionale "per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014\2020
- Progetto "Proscenio", rappresentazione di commedie dialettali (in verticale)
- Progetto "Laboratorio di propedeutica gioco e danza", imparare la danza attraverso il gioco (infanzia)
- Progetto "I bambini come note sull'arcobaleno", propedeutica ad attività coreutiche (infanzia)
- Progetto "Percorsi motori dell'infanzia e dell'età evolutiva", avviamento allo sport (infanzia)
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE** – Corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuola primaria.
 - Progetto "frutta e verdura a scuola" corsi di cucina e salute per i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, con la collaborazione di una dietista esterna.
 - Progetto "frutta e verdura a scuola" Laboratori del gusto per la sensibilizzazione al consumo di frutta e verdura a km 0.

PREVENZIONE DEL DISAGIO ADOLESCENZIALE

- Progetto "diario della Salute. Percorso di promozione del benessere tra i pre-adolescenti" rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado (secondo e terze classi)
- Progetto "la prevenzione dei comportamenti a rischio e dei conflitti familiari, scolastici, fra pari in adolescenza".
- Sportello di ascolto e prevenzione della dispersione scolastica (in verticale)

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Scuola Primaria

Titolo	Docente	Classe	Alunni	Competenze o materia
Gioco e imparo con lettere e parole	Scala E. Parasilliti F.S Li Rosi L.	I C – ID	2 gruppi interclasse di 12 alunni	Recupero e potenziamento di italiano
Happy English	Lentini L. Balsamo F.	III A	18	Miglioramento competenze linguistiche inglese
Storie di Magia	Tullio A.M.	III B	5 + 2 stranieri	Recupero di italiano
Di numero in numero	Depetro G.	III B	7	Recupero di matematica
Tutti a bordo...per arrivare alla meta	Sala M.A.	V A – VB	10	Recupero italiano
Insieme siamo una potenza	Lo Giudice M.	V A – VB	10	Consolidamento matematica
Una sana e robusta “costituzione “	Guzzardi L.	V C	20	Sociali e civiche

Scuola Secondaria di I grado

Titolo	Docente	Classe	Alunni	Competenze o materia
Potenziamento operativo di matematica per lo sviluppo di competenze invalsi	Ristuccia	IIIC – III B	Tutti gli alunni	Competenze logico matematica finalizzate a un migliore posizionamento nelle prove invalsi
Do Re Mi...diverto con le note	Grasso M.	II –III- IV-V scuola primaria e I-II-III scuola secondaria	Gruppi di alunni	Coro d’istituto
Progetto Unplugged, prevenzione delle dipendenze da sostanze	Amoroso M. , Leonardi G.	II A – II B	Tutti gli alunni	Competenze civiche

Progetto curricolare – Scuola Primaria

Titolo progetto	Insegnanti coinvolti	Destinatari
Sport in classe	Docente CONI	IV e V scuola primaria

Progetto curricolari – Scuola Secondaria di primo grado

Titolo progetto	Insegnanti coinvolti	Destinatari
Parole e musica: “ L’italiano canta e la musica parla”.	Campisano Irene	Alunni stranieri della classe III C

PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTERNI/ ASSOCIAZIONI/VOLONTARI

GIOCHI MATEMATICI:

Progetto realizzato da anni e finalizzato a favorire un approccio divertente con la matematica, disciplina di solito considerata "difficile", e vista, quindi, con timore; mira a promuovere l' eccellenza degli studenti più bravi e a creare uno stimolante clima di competizione agonistica.

Destinatari: alunni classi IV-V Scuola primaria, I, II, III Scuola secondaria, selezionati secondo criteri meritocratici. **Il progetto è proposto dall'Università Bocconi di Milano.** Referente: prof.ssa Leonardi G.

INCONTRI CON ESPERTI (A CLASSI APERTE)

Il compito della scuola non è solo quello di trasmettere informazioni e contenuti, ma di creare situazioni problematiche in cui lo studente sia attivo costruttore della propria formazione. Ciò può avvenire anche attraverso l'esempio di organizzazioni, istituzioni e singoli disposti a portare il loro contributo alle classi.

La classe stessa deve essere vista come una comunità in cui affrontare e risolvere i conflitti e dove i diritti e le libertà di tutti trovano spazio di realizzazione.

Sulla base di tali premesse, ci si è dunque orientati verso i seguenti campi di **educazione:**

- alla solidarietà
- alla cittadinanza attiva, attraverso la presa di coscienza delle regole, come strumento indispensabile per tutelare gli interessi della collettività
- al principio di responsabilità
- alla legalità come lotta all'omertà, alla sopraffazione, alla prepotenza e alla mafia, come non cooperazione con l'illegalità
- ai diritti umani, soprattutto a quelli dei **bambini** e delle **donne**.

Saranno organizzati pertanto incontri con esperti esterni in alcune giornate dell'anno scolastico

Destinatari: soprattutto gli alunni delle **III classi di scuola secondaria**

INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA

L' indirizzo musicale è attivo nelle scuola dall' a.s. 2006-2007: sotto la guida di docenti specializzati, gli alunni hanno l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale a scelta tra i seguenti: tromba, clarinetto, violino, e pianoforte.

Il corso dura tre anni ed è gratuito. Vi si accede su richiesta, compilando l'apposito modulo *on line* all'atto dell'iscrizione in prima media e previo esame attitudinale (una semplice prova che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni).

Occorrono inoltre:

- voglia di imparare
- voglia di stare insieme per fare musica.

Gli idonei ed ammessi aggiungono all'orario curricolare, per tutti i tre anni, lezioni di strumento e di musica d'insieme, come componenti dell'Orchestra d'Istituto.

Inoltre sono ammessi all'Orchestra d' Istituto gli ex alunni.

Le ore aggiuntive di strumento sono a frequenza obbligatoria, suddivise in almeno 2 rientri pomeridiani, (in orario compreso tra le 13,30 e le 19.00), a cui vengono aggiunti, in alcuni momenti dell'anno, altri rientri per le prove generali. Ore e giorni delle lezioni vengono concordati da ogni genitore e studente con l'insegnante.

In tali ore gli alunni sono impegnati nella realizzazione delle attività curricolari previste nel corso musicale (lezioni individuali e collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale), a cui si dovrà aggiungere lo studio a casa dello strumento.

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2018-19: n.	13	OD: 1\ OF: 3,5	n. 1 sezione a tempo ridotto n. 6 sezioni a tempo normale
	a.s. 2019-20: n.	13	OD: 1\ OF: 2	n. 1 sezione a tempo ridotto n. 6 sezioni a tempo normale
	a.s. 2020-21: n.	13	OD: 1\ OF: 2	n. 1 sezione a tempo ridotto n. 6 sezioni a tempo normale
Scuola primaria	a.s. 2018-19: n.	16	OD: 3\ OF: 4,5	Classi: prime 2 / seconde 3 Terze 3 \ quarte 2 \ quinte 2
	a.s. 2019-20: n.	16	OD: 3\ OF: 4,5	Classi: prime 2 / seconde 3 Terze 3 \ quarte 2 \ quinte 2
	a.s. 2020-21: n.	16	OD: 3\ OF: 4,5	Classi: prime 2 / seconde 3 Terze 3 \ quarte 2 \ quinte 2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2018-19	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A030	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A032	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A032	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A043	5	5	5	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A059	3	3	3	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A245	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale

A345	2	2	2	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AC77	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AJ77	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AL77	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AM77	1	1	1	n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AD00	OD: 2 \ OF: 2,5	OD: 2 \ OF: 2	OD: 2 \ OF: 2	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA <ul style="list-style-type: none"> • Competenze nelle aree disciplinari • Titolo di studio valido per l'insegnamento negli ordini di scuola del Primo Ciclo • Competenze metodologiche 	2	Potenziamento delle competenze in italiano e matematica, con riferimento al miglioramento degli esiti formativi e di un migliore posizionamento nelle prove standardizzate nazionali
POSTO COMUNE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ITALIANO CLASSE DI CONCORSO A022 <ul style="list-style-type: none"> • Competenze nelle aree disciplinari • Titolo di studio valido per l'insegnamento negli ordini di scuola del Primo Ciclo • Competenze metodologiche 	1	Potenziamento delle competenze in italiano e matematica, con riferimento al miglioramento degli esiti formativi e di un migliore posizionamento nelle prove standardizzate nazionali
POSTO COMUNE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MATEMATICA CLASSE DI CONCORSO A028	1	Potenziamento delle competenze in italiano e matematica, con riferimento al miglioramento degli esiti formativi e di un migliore posizionamento nelle prove standardizzate nazionali

<ul style="list-style-type: none"> • Competenze nelle aree disciplinari • Titolo di studio valido per l'insegnamento negli ordini di scuola del Primo Ciclo • Competenze metodologiche 		
---	--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	11
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	zero
DSGA	1

d. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Realizzazione rete LAN\WLAN	Potenziamento dei laboratori informatici scienza e matematica, pc nelle classi per la realizzazione di una didattica 2.0, adeguamento delle strutture LAN e WLAN ivi comprese locali amministrativi e classi speciali (alunni H)	MIUR – PON FERS
Laboratori di informatica e linguistici	Realizzazione laboratori di informatica e linguistici	MIUR – PON FERS

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il nostro Istituto fa parte di una rete di ambito che si occupa di programmare eventi formativi prevalentemente rivolte al personale scolastico. L'offerta fornita e concordata con la scuola polo, è vasta ed articolata ed è attualmente in fase di costituzione. Dagli incontri di rete sono emerse comunque alcune tematiche prevalenti che sono concordi con i percorsi formativi già intrapresi presso il nostro Istituto e che sono scaturiti dall'analisi dei bisogni formativi emersi. Questi possono così essere sintetizzati:

- Formazione docenti guidata da esperti per laboratorio di ricerca – azione su innovazione dei processi di insegnamento – apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche.
- Corso di formazione sulla valutazione oggettiva per competenze.

- Corso di formazione sulla strutturazione curricolo.
- Corso di formazione sulle competenze digitali.
- Corso di formazione online sulla dislessia
- Italiano come L2

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PREMESSA

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'**Animatore Digitale** che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, formerà una "triade" che sarà messa nelle condizioni di far convergere gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, riguardo alla realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.*
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; promozione della pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; organizzazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (fonte PNSD azione #28 pag. 115).*

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; è il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche.

La proposta che segue ha un carattere "generale" nella sua impostazione, poiché il presente Piano può essere rivisto ogni anno e l'A.D. dovrà, nei prossimi mesi, sostenere specifici corsi di formazione.

La seguente programmazione prevede azioni che saranno poste in essere grazie alle risorse finanziarie provenienti dalla partecipazione ai progetti PON che permetteranno l'adeguamento della dotazione tecnologica, in primis fra tutti la realizzazione della rete LAN/WLAN.

Tabella degli interventi proposti per il triennio 2019/21

Annualità	AMBITO: FORMAZIONE INTERNA INTERVENTI
2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD. • Somministrazione di un questionario su Google Docs per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti • Individuazione ed uso di un registro elettronico più completo ed efficiente • Ricognizione buone pratiche già presenti nell'Istituto • Ricognizione attrezzature digitali • Interventi formativi di base per l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto • Sviluppo della sezione "materiale di studio per studenti" sul sito della scuola • Sperimentazione di attività laboratoriali riguardo il coding (Logo, Scratch - livello elementare) • Sperimentazione del servizio Cloud Google Drive o similari • Creazione di un Blog/giornalino online dell'Istituto su piattaforma Wordpress • Attivazione corsi Eipass per Docenti e utenza esterna (Eipass 7 Moduli User) • Eipass Junior • Segnalazione di attività formative
2019-2020	<ul style="list-style-type: none"> • Continuazione e sviluppo Blog/giornalino • Sperimentazione dei servizi associati a Google Docs: Goole for Education (GAfE) • Classi virtuali, sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • Coding e pensiero computazionale (Logo, Scratch - livello medio) • Attivazione corsi Eipass per Docenti e utenza esterna (Eipass Teacher) • Attivazione corsi Eipass Personale ATA • Prosecuzione del progetto Eipass Junior • Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola <ul style="list-style-type: none"> ○ LIM ○ Laboratorio informatica ○ Registro elettronico.
2020-2021	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Attivazione corsi Eipass per Docenti (LIM e Teacher) e utenza esterna (secondo richieste) • Potenziamento del Blog/giornalino online dell'Istituto su piattaforma Wordpress – Edizione cartacea del giornalino <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo coding e pensiero computazionale (Logo, Scratch - livello avanzato) • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali (ebook/altro) e all'adozione di metodologie didattiche innovative <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud, di condivisione e operatività della suite di Google (Google Docs) • Formazione, per docenti interessati, sulla realizzazione/gestione del Blog su piattaforma Wordpress <ul style="list-style-type: none"> • Eipass junior. Attivazione dei corsi: 7 Moduli User, Eipass Teacher, Eipass LIM • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili (Ebook, Powerpoint, Padlet, Pinterest, Slide Share, Cmaps, altro...) anche per la condivisione <ul style="list-style-type: none"> • Formazione registro elettronico • Formazione sull'uso di software/hardware per realizzare: testi multimediali, ebook, tutorial, presentazioni...
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni e corsi per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo • Corso di base sulle caratteristiche della rete • Corso wordpress a gruppi di studenti della redazione del Blogscolastico
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa sui temi del Pnsd • Guida all'uso consapevole della rete, sicurezza e prevenzione del cyberbullismo • Guida all'uso del registro elettronico

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
Annualità	INTERVENTI
2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e costruzione team di docenti, provenienti dai diversi dipartimenti, in grado di utilizzare competenze digitali e fungere da trainer nel gruppo dei colleghi <ul style="list-style-type: none"> • Eipass: attivazione dei corsi: 7 Moduli User (utenza esterna) • Potenziamento sul sito della scuola della sezione modulistica per favorire la dematerializzazione • Realizzazione di uno sportello informatizzato per l'utenza (ad esempio, per la compilazione delle domande d'iscrizione online degli alunni) • Registro elettronico: estendere l'uso anche per comunicazioni alle famiglie, o per prenotare appuntamenti con i docenti <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa sui temi del Pnsd • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema
2019-2020	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media) <ul style="list-style-type: none"> • Eipass: attivazione di altri corsi secondo richiesta dell'utenza • Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa sui temi del Pnsd • Guida all'uso consapevole della rete • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema

2020-2021	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione del pensiero computazionale attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio <ul style="list-style-type: none"> • Gestire in sicurezza dati e privacy • Favorire l'attivazione di servizi digitali che rafforzino l'interazione tra scuola e famiglie <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni
------------------	---

Annualità	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
INTERVENTI	
2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della rete a banda larga (Wlan) d'Istituto, in modo da consentire l'accesso in Wi-Fi • Adesione della scuola alla rete GARR (o ricerca di altre soluzioni con il Comune di Pomezia) • Protezione della rete tramite Firewall e servizio di OpenDNS • Sperimentazione con classi pilota del BYOD (bring your own device – porta il tuo dispositivo) • Laboratori mobili: formazione sull'uso didattico anche di hardware innovativi come le stampanti 3D • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum blog e classi virtuali • Educazione ai media e ai social network; sperimentazione e utilizzo dei social nella didattica
2019-2020	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un servizio Cloud interno alla scuola • Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie • Estensione della sperimentazione del BYOD (bring your own device – porta il tuo dispositivo) • Attivazione del canale Youtube dell'Istituto • Formazione per l'uso del Canale video, utile alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Creazione di una rete di "filodiffusione" musicale interna agli ambienti scolastici della Scuola Secondaria di I Grado
2020-2021	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento classi 2.0 - Progettazione di aule 3.0 • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom • Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom • Potenziamento (se disponibile) del servizio cloud interno • Creazione di repository disciplinari di materiali per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti (video tutorial, presentazioni multimediali, altro...) • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, Logo)

VALUTAZIONE

Valutazione interna alunni

Per gli alunni sono previste una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale; ambedue le fasi sono riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dal D. Lgs. 62/2017 espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento secondo le modifiche apportate dal suddetto D. Lgs. 62/2017, la valutazione viene espressa con giudizio sintetico. La valutazione finale nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale (terzo anno di Scuola Secondaria di I Grado) si conclude con l'Esame di Stato.

Una disposizione che si applica solamente agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, prevede che l'anno scolastico non sia considerato valido, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste. Per la scuola primaria il D. Lgs. 62/2017 prevede che tocchi al team dei docenti stabilire la reale incidenza sui livelli di apprendimento delle assenze che superino i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in termini di assenze, considerando che la stessa normativa prevede che l'alunno possa essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento non completi o addirittura in via di prima acquisizione, fermo restando l'obbligo per la scuola di mettere in atto strategie ed interventi per colmare le lacune fatte registrare.

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista misurazione. La valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità, ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze.

Valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva, l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione

deve comunque essere assunta all'unanimità. Nella Scuola Primaria non è previsto un esame finale di licenza.

Valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, degli alunni, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." (art 6 cc 2 e 3 D. Lgs. 62/2017), frequentare almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno (per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe. Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria. Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

Criteri di valutazione

La valutazione effettuata con criteri di equità e trasparenza, tiene conto anche dei diversi punti di partenza e dell'impegno profuso per raggiungere il traguardo. Pertanto l'attribuzione del voto è basata sui seguenti criteri:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Fasi valutative

Il Consiglio di Classe, responsabile del processo di valutazione, in esso distingue tre fasi:

- **valutazione diagnostica:** mirata all'individuazione delle competenze di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso;
- **valutazione formativa:** mirata a verificare l'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
- **valutazione sommativa finale:** riferita al livello di competenze acquisito dallo studente a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione formativa e quella finale devono seguire il percorso del singolo studente, prevedendo la possibilità di attivare **iniziative di recupero e di sostegno**, di **consolidamento** e di **potenziamento**.

Griglie per l'attribuzione del voto in decimi nelle discipline

Per **valutare il profitto disciplinare**, i docenti utilizzano voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati in base ai livelli di competenza raggiunti. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti Disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA

CORRISPONDENZA VOTI –GIUDIZI E LIVELLI DI CONOSCENZA-ABILITA'

LIVELLI DI CONOSCENZE – ABILITA' COMPETENZE	VOTI	GIUDIZI
L'alunno ha finora mostrato di conoscere in modo molto carente gli argomenti di studio. Non ha ancora acquisito le abilità richieste. Non ha ancora conseguito le competenze previste. I miglioramenti rispetto alla situazione di partenza non risultano significativi.	4	Gravemente insufficiente
L'alunno mostra scarsa conoscenza degli argomenti di studio. Ha conseguito qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di semplici compiti. Usa linguaggi non appropriati. I miglioramenti rispetto alla situazione di partenza risultano poco significativi.	5	Insufficiente
L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti di studio. Esegue compiti semplici senza gravi errori. Usa linguaggi sostanzialmente corretti. Compie modeste analisi e sintesi. I miglioramenti rispetto alla situazione di partenza risultano significativi.	6	Sufficiente
L'alunno conosce i contenuti non solo degli argomenti di studio fondamentali. Esegue senza errori ed incertezze compiti adeguati. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. E' in grado di compiere analisi e sintesi semplici ma corrette.	7	Discreto
L'alunno conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio. Sa operare semplici collegamenti interdisciplinari. Utilizza con proprietà i linguaggi specifici delle singole discipline. Mostra abilità di analisi e sintesi.	8	Buono
L'alunno conosce, comprende e sa utilizzare i contenuti degli argomenti di studio. E' in grado di rielaborare le sue conoscenze e di operare collegamenti interdisciplinari. Utilizza linguaggi corretti con contenuti significativi. Utilizza con autonomia le sue abilità di analisi e sintesi	9	Distinto
L'alunno padroneggia tutti gli argomenti di studio. Organizza le conoscenze in modo autonomo, opera opportune collegamenti disciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti. Utilizza con proprietà e ricchezza i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena padronanza situazioni nuove.	10	Ottimo

Attribuzione voto in decimi nelle discipline, descrittori Scuola Primaria

5	Le conoscenze risultano frammentarie; gli obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti	L'alunno applica con difficoltà le conoscenze acquisite in semplici situazioni nuove	L'alunno espone in modo superficiale; gli elaborati scritti risultano imprecisi e/o incompleti	L'alunno mostra una limitata autonomia
6	Le conoscenze risultano superficiali	L'alunno applica le conoscenze acquisite in semplici situazioni	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario limitato	L'alunno mostra una parziale autonomia nell'esecuzione del compito
7	Le conoscenze risultano poco approfondite	L'alunno applica le conoscenze acquisite in modo adeguato alle situazioni proposte	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un linguaggio corretto	L'alunno sintetizza correttamente e autonomamente gli elementi essenziali della disciplina
8	Le conoscenze risultano approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite in situazioni nuove	L'alunno si esprime con chiarezza; usa un vocabolario appropriato	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente le conoscenze
9	Le conoscenze risultano complete ed approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite in situazioni nuove	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno sintetizza correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze
10	Le conoscenze risultano ampie, articolate e coerenti	L'alunno sa applicare quanto appreso in modo ottimale	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato.	L'alunno sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali

SCUOLA PRIMARIA
ATTRIBUZIONE VOTI IN DECIMI NELLE DISCIPLINE SCRITTE

Il voto delle prove scritte sarà rilevato dalla percentuale dei quesiti corretti secondo la seguente formula:

- cento diviso il numero dei quesiti somministrati ed il risultato moltiplicato per il numero dei quesiti corretti .

Percentuale	Voto in decimi
95% - 100%	10
85% - 94%	9
75% - 84%	8
65% - 74%	7
55% - 64%	6
45% - 54%	5

La valutazione del comportamento

Nella valutazione del **comportamento**, si fa riferimento a quanto esplicitato all'art. 1 c. 2 del D. Lgs. 62/2017 e pertanto vengono considerate le competenze di cittadinanza, la rispondenza di questo a quanto contenuto nello Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto educativo di corresponsabilità e ad' Istituto.

Criteri di valutazione dei minori con cittadinanza non italiana

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Criteri di valutazione degli alunni con disabilità

Gli alunni diversamente abili saranno valutati in funzione della loro disabilità. Tenuto conto che la varietà delle patologie determina differenti livelli comportamentali, di attenzione e di continuità nell'impegno, si rende opportuno non applicare per tutti gli alunni gli stessi criteri di valutazione del comportamento e dei livelli di apprendimento raggiunti. Ciascun docente predispone gli obiettivi adeguandoli alle reali possibilità del soggetto, semplificandoli opportunamente o differenziandoli ove necessario.

Pertanto ogni singolo alunno diversamente abile verrà valutato in base ai dati rilevati nel PDF, alla situazione di partenza, ai progressi ottenuti nell'area affettivo-relazionale, al grado di socializzazione e alle problematiche soggettive che possono inficiare il modo di rapportarsi con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. In ogni caso si farà riferimento agli obiettivi che ciascun Consiglio di Classe ha predisposto nel PEI per l'alunno in questione.

I criteri di valutazione degli alunni diversamente abili terranno conto:

- a) del grado di autonomia raggiunto
- b) dei livelli iniziali di ciascuno e degli eventuali progressi fatti

Detti criteri, relativamente agli alunni che seguono attività semplificate, vengono concordati e schematizzati secondo la tabella seguente:

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Tempo normale	Tempo ridotto
40	25

SCUOLA PRIMARIA CLASSI A 27 ORE SETTIMANALI		
Discipline	ore settimanali	
	I - II	III - IV-V
Italiano	8/7	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	2	2
Lingua Inglese	1, 2**	3**
Matematica	6	6
Scienze	2	
Tecnologia	1	
Arte e Immagine	1	
Musica	1	
Educazione Fisica	1	
Religione	2	

**il curricolo di lingua inglese prevede 1 ora per la classe prima, 2 ore per la classe seconda e 3 ore per le classi terza, quarta e quinta

**SCUOLA
PRIMARIA CLASSE
I a 40 ORE
SETTIMANALI**

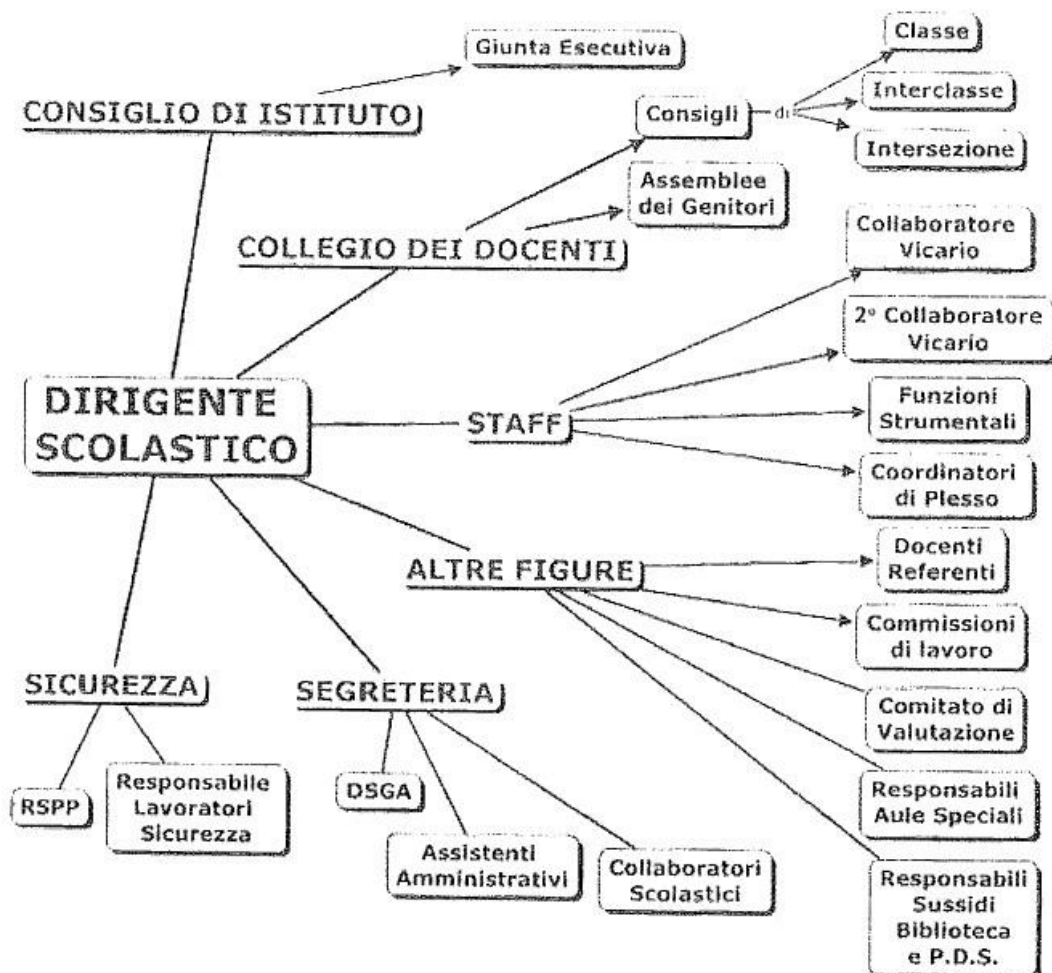
Discipline	ore settimanali	
	Classe I	
Italiano	11	
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	
Geografia	2	
Lingua Inglese	1	
Matematica	9	
Scienze	2	
Tecnologia	1	
Arte e Immagine	2	
Musica	1	
Educazione Fisica	2	
Religione	2	

SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Ore settimanali
Italiano	5
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze naturali	2
Tecnologia	2
Educazione artistica	2
Educazione Musicale	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Approfondimento linguistico	1

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma



RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

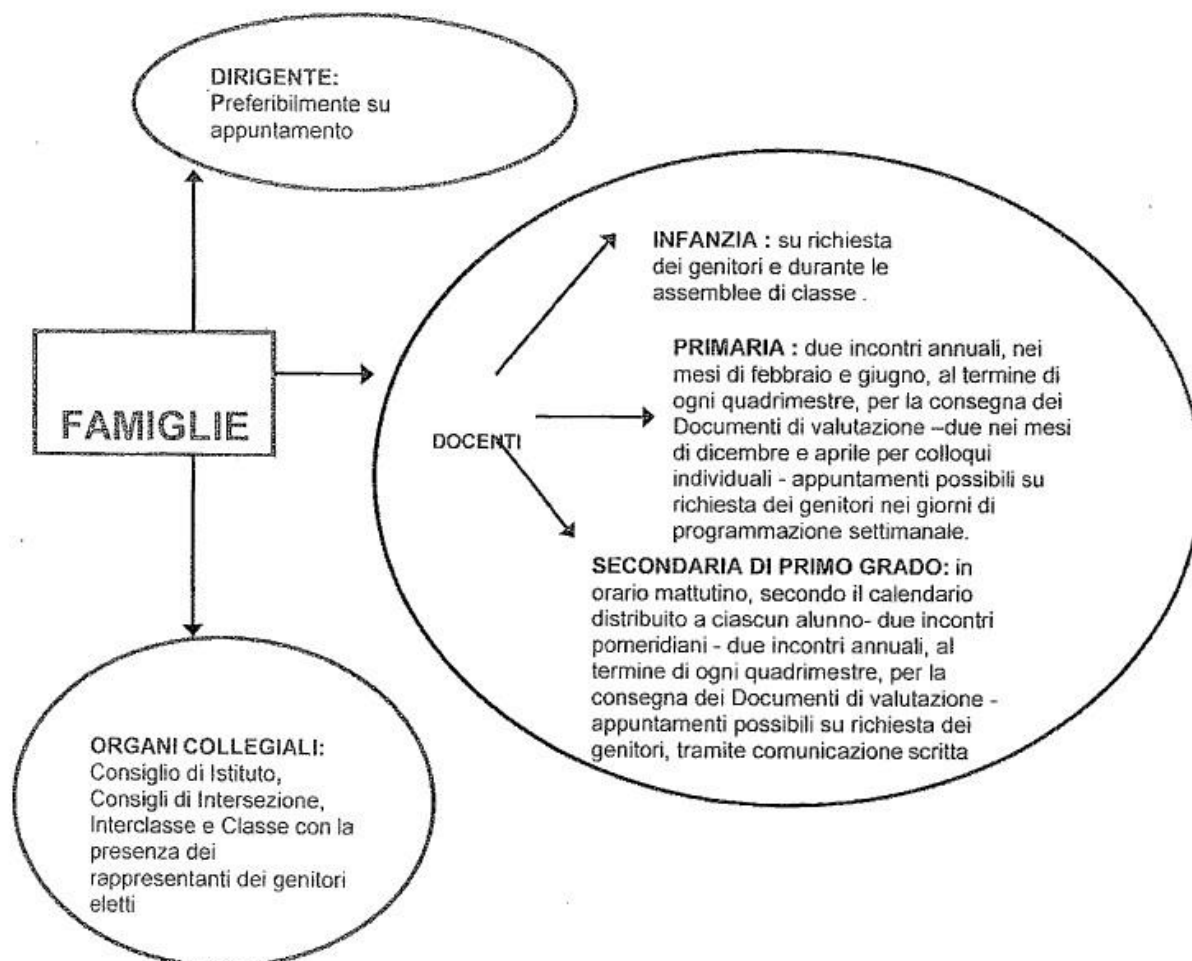
- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

1- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



ALLEGATI

Si allegano:

1. curriculum verticale per competenze
2. atto di indirizzo del Dirigente scolastico
3. PDM



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I
grado

Viale Margherita, 54 – 95049 **VIZZINI (CT)**



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021/22,

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – AA.SS. 2019/20, 2020/21, 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
- VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, che istituisce il piano per l'offerta formativa
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),
- VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa compresa l'istituzione di un Piano per l'offerta formativa triennale
emana il seguente atto di indirizzo Al COLLEGIO DOCENTI

Considerato che

- ✓ Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 107/2015 assume un respiro triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- ✓ Il Piano dell'offerta formativa triennale assume valore di identità culturale dell'Istituzione scolastica autonoma in grado di esprimere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata nonché il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- ✓ La stessa L. 107/2015 introduce, la necessità di un pieno coinvolgimento di ogni componente della comunità scolastica.
- ✓ Gli esiti del rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF unitamente ai

bisogni formativi e le indicazioni didattico metodologiche emerse dai lavori del Collegio dei docenti anche nelle sue varie articolazioni, quali ad esempio dipartimenti o commissioni.

- ✓ Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera finale da parte del Consiglio di Istituto, così come indicato dalla Legge 107/2015.

Tenuto conto dei PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DE P.T.O.F. , le istituzioni scolastiche hanno come obiettivo principale quello di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e dunque di agire, migliorandoli, sugli esiti. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, è caratterizzata dalla apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, non dimenticando la propria naturale propensione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Il sottoscritto, all'atto dell'accettazione dell'incarico ha ricevuto obiettivi di natura nazionale, regionale e più strettamente legati a questa istituzione scolastica, il cui raggiungimento costituiscono, a loro volta, obiettivi di miglioramento della scuola. Pertanto, il Collegio dei docenti nella stesura dell'aggiornamento del PTOF è invitato a considerare quanto segue:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e il potenziamento di tali competenze quando già presenti;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni e studenti con disabilità disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali;
- l'organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività improntati ad una visione costruttivista sociale in grado di creare processi attivi di sense making. Questi processi dovranno prendere corpo attraverso l'impiego di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), e mediante l'uso di strategie individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali. Dovranno tener conto di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, mentoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti, compiti di realtà all'interno di UDA e ricerche come attività ordinaria della classe). Tali metodologie e strategie dovranno essere finalizzate, dunque, ad un approccio didattico meta cognitivo che permetta all'alunno di interrogarsi sulla validità del proprio processo di formazione e apprendimento secondo livelli di coscienza via via più elevati .
- attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, sviluppo delle capacità empatiche.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola successivi e precedenti, nella consapevolezza che gli istituti comprensivi prevedono, già nelle linee guida (D. M. 254/2012) la creazione di un

curricolo verticale che elimini innaturali cesure tra un ordine o grado di scuola del primo ciclo e l'altro.

- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, al fine di operare una continua tensione al miglioramento e frutto di un proficuo controllo di gestione.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F quali:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione in un'ottica di accrescimento della trasparenza del lavoro pedagogico, educativo e didattico attuato dagli insegnanti, attraverso la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e la valutazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza al fine di una implementazione nel nostro Istituto del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE;
- migliorare l'ambiente di apprendimento non solo tramite una migliore dotazione e logistica, ma anche nella messa in atto di quelle metodologie e strategie che sono proprie, ad esempio, del costruttivismo sociale;
- sostenere la formazione ed l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica anche ricorrendo alla carta docente;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, mediante una implementazione dell'uso del registro elettronico;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo evitando le situazioni di conflittualità, depotenziando i conflitti già al loro insorgere.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui esposto, il Dirigente emana le seguenti indicazioni relative alla elaborazione del P.T.O.F.

- inserire nel PTOF quelle azioni che agiscono sulle didattiche anche attraverso pratiche di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV così come espressi nel piano di miglioramento;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione di azioni espresse nel piano nazionale scuola digitale;
- inserire nel PTOF strategie volte alla valorizzazione degli alunni finalizzate alla crescita culturale degli stessi, che tenga conto del merito e che agevoli al contempo la partecipazione democratica e la crescita civica degli studenti;
- inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando attenzione anche a quegli alunni non protetti da specifiche normative ma ricadenti comunque nella categoria generale dei BES che consenta al nostro istituto di essere realmente inclusivo, concretizzando l'idea di una scuola che non lasci indietro nessuno;
- attenersi ad una idea di valutazione che il D. Lgs. 62/2017 sostiene con forza di avere "per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e

degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze", allontanandosi in tal senso da logiche legate meramente alla promozione del merito;

- elaborare, anche nelle proprie sottoarticolazioni, criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri potranno essere ripresi dal comitato di valutazione se ritenuto opportuno;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti e che dunque tengano conto dei bisogni formativi emersi dai lavori del Collegio dei docenti, dalle indicazioni scaturite dal RAV e conseguente Piano di Miglioramento;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori, o altre) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa definendone i campi di potenziamento anche in relazione alle criticità emerse dal RAV
- indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- indicare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dalla legge 107/2015 art. 1 c. 14);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (legge 107/2015 art. 1 c. 56);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo in primis).

Relativamente alla formazione del personale il Collegio dei docenti dovrà tenere in considerazione:

- individuare quelle aree di formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di miglioramento degli esiti, che individuino la ricaduta attesa delle attività di formazione in questione sull'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Nell'ottica di una continua tensione al miglioramento e nella consapevolezza che un Piano dell'Offerta Formativa di respiro triennale richieda consapevoli azioni di monitoraggio e di valutazione, il Collegio dei docenti attuerà azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa che sono dunque ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Salvatore Picone)